



Venerdì, 5 maggio 2023

I SESSIONE per Odontoiatri e Studenti CLMOPD

11.40-12.30

Strategie restaurative minimamente invasive

Stefano Piccinelli



Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma nel 1991, dedica il suo interesse clinico esclusivamente all'Odontoiatria Conservativa Estetica dell'adulto e del bambino nello Studio di Roma dove viene svolta anche attività didattica di aggiornamento per colleghi Odontoiatri.

Frequenta il Continuing Education AIC nel 2001-2002 come Odontoiatra e poi dal 2010 come Relatore.

Relatore in Corsi e Congressi nazionali e internazionali.

Autore di pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

È Socio Attivo AIC dal 2004. Responsabile per AIC del Progetto Diga.

Responsabile regionale per il progetto hAICarie.

Membro del Consiglio Direttivo AIC nel biennio 2016 – 2017. Segretario AIC 2020-2022.

I tassi riguardo la presenza di carie nel mondo sviluppato stanno diminuendo con una crescente domanda di restauri estetici ed infatti una delle innovazioni più importanti ed entusiasmanti nel campo dell'odontoiatria operativa sono i trattamenti minimamente invasivi. Il concetto di risparmio di sostanza dentale abbraccia approcci avanzati alla diagnosi di carie, valutazione del rischio e procedure operatorie minimamente invasive. Questo richiede un ripensamento della filosofia del "drill and fill" per la gestione della carie, lasciando dietro di sé principi obsoleti come "l'estensione per la prevenzione".

L'intervento minimo sulla corona del dente può essere giustificato laddove sia necessario otturare l'eventuale cavitazione per prevenire un ulteriore accumulo di placca e per minimizzare il costo biologico per il dente nel suo insieme.

In altre parole, il disegno della cavità dovrebbe basarsi interamente sull'estensione della lesione e non dovrebbe essere dettato da una nozione preconcetta di un modello geometrico al fine di non distruggere le aree della struttura del dente sana naturale residua.

Nessuno dei materiali da restauro attualmente disponibili è in grado di sostituire definitivamente la struttura del dente naturale, quindi è logico tentare di conservare la struttura del dente originale il più a lungo possibile. I materiali moderni come adesivi, resine e ceramiche possono essere molto efficaci e duraturi nel restauro di piccole cavità o in aree più ampie per traumi o lesioni non cariose.

Preparazioni ridotte o non preparazioni possono aiutare il clinico anche nella risoluzione di casi complicati ad alta valenza estetica. L'odontoiatria minimamente invasiva è un concetto che può abbracciare tutti gli aspetti della professione. Il denominatore comune è la conservazione di tutti i tessuti, preferibilmente prevenendo l'insorgenza della malattia e intercettandone il progresso, ma anche rimuovendo e sostituendo con la minore perdita di sostanza possibile.